

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 1 - Catalogo dei processi

Progr.	Area	Sub	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)
1	A	1	Approvazione o modifica regolamento delle procedure concorsuali per l'accesso ai posti in dotazione organica
2	A	1	Approvazione o modifica del Piano triennale del fabbisogno e piano occupazionale annuale
3	A	1	Selezione personale con bando di concorso pubblico
4	A	1	Nomina commissione concorso
5	A	1	Ammissione candidati
6	A	1	Reclutamento personale con prove selettive
7	A	1	Reclutamento personale per mobilità con avviso di selezione
8	A	2	Selezione personale con progressioni verticali
9	A	2	Metodologia utilizzata ai fini delle progressioni orizzontali
10	A	2	Selezione del personale per la progressione orizzontale
11	A	3	Individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato.
12	A	3	Definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi interni ed esterni
13	B	2	Affidamento LFS con procedura aperta
14	B	2	Affidamento LFS con procedura aperta
15	B	2	Affidamento LFS con procedura aperta
16	B	3	Affidamento LFS con procedura aperta
17	B	5	Affidamento LFS con procedura aperta
18	B	5	Affidamento LFS con procedura aperta
19	B	7	Affidamento LFS mediante procedura negoziata
20	B	7	Affidamento LFS mediante procedura negoziata
21	B	5	Nomina commissione in gara con Oe+V
22	B	5	Nomina commissione in gara con Oe+V
23	B	8	Affidamento diretto LFS
24	B	2	Affidamenti in economia LFS
25	B	9	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 1 - Catalogo dei processi

Progr.	Area	Sub	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)
26	B	12	Autorizzazione al subappalto
27	B	11	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato
28	B	14	Direzione dei lavori
29	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA su A.P. (artt. 17, 18 e 23 L.R. 50/2012)
30	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA su A.P. (artt. 17, 18 e 23 L.R. 50/2012);
31	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande (Artt. 9, 8-bis, 9 lett. da a) a i) della L.R. 29/2007, art. 33 L.R. 11/2013)
32	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande (Artt. 9, 8-bis, 9 lett. da a) a i) della L.R. 29/2007, art. 33 L.R. 11/2013)
33	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di acconciatore (art. 77 D.Lgs. 59/2010)
34	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di acconciatore (art. 77 D.Lgs. 59/2010)
35	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di estetista (art. 78 del D.Lgs. n. 59/2010)
36	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di estetista (art. 78 del D.Lgs. n. 59/2010)
37	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di commercio di cose antiche
38	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di commercio di cose antiche
39	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA autorizzazioni sanitarie
40	C	3	Attività di controllo ex post su SCIA autorizzazioni sanitarie
41	C	5	Autorizzazione all'apertura, ampliamento, trasferimento di sede, trasformazione di tipologia di grandi strutture di vendita (art. 19, comma 1 L.R. 50/2012), mutamento del settore merceologico di grandi strutture di vendita a grande fabbisogno di superficie (art. 19, comma 3. L.R. 50/2012)
42	C	5	Autorizzazione all'apertura, ampliamento, trasferimento di sede, trasformazione di tipologia di grandi strutture di vendita (art. 19, comma 1 L.R. 50/2012), mutamento del settore merceologico di grandi strutture di vendita a grande fabbisogno di superficie (art. 19, comma 3. L.R. 50/2012)
43	C	5	Autorizzazione all'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande ubicato in una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007), trasferimento di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande verso e all'interno di una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007)
44	C	5	Autorizzazione all'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande ubicato in una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007),

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 1 - Catalogo dei processi

Progr.	Area	Sub	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)
			trasferimento di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande verso e all'interno di una zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art. 8, comma 1, L.R. 29/2007)
45	C	5	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)
46	C	5	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)
47	C	5	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per trattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti
48	C	6	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per trattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti
49	D	3	Concessione di benefici economici per conto di altri enti a persone fisiche
50	D	3	Attività relative a concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico
51	D	3	Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico
52	D	3	Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico
53	D	3	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato o servizi comunali pubblici con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico
54	D	3	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato o servizi comunali pubblici con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico
55	D	3	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico
56	D	3	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico
57	D	6	Attività relative a concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di apposito avviso pubblico
58	D	6	Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di avviso pubblico
59	D	6	Attività relative a concessioni di spazi pubblici a canone agevolato a persone fisiche senza previa pubblicazione di avviso pubblico
60	D	6	Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 1 - Catalogo dei processi

<i>Progr.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)</i>
61	E	1	Emissione mandati di pagamento
62	E	1	Emissione mandati di pagamento
63	E	1	Emissione mandati di pagamento
64	E	2	Atti di accertamento delle entrate
65	E	2	Atti di accertamento delle entrate
66	F	1	Provvedimenti di alienazione immobili
67	F	2	Provvedimenti di acquisto immobili
68	F	3	Provvedimenti di sdemanializzazione immobili
69	F	4	Provvedimenti di declassificazione relitti stradali
70	F	5	Provvedimenti di costituzione servitù prediali
71	F	6	Provvedimenti di dismissione servitù prediali
72	G	1	Attività relative a controlli, verifiche e ispezioni d'ufficio
73	G	1	Attività relative a controlli, verifiche e ispezioni d'ufficio
74	G	2	Provvedimenti sanzionatori che seguono a controlli, verifiche e ispezioni.
75	H	1	Provvedimenti di attribuzione di incarichi di studio, ricerca o consulenza
76	H	2	Nomine dirigenti e incarichi di posizione organizzativa/alta professionalità
77	I	1	Parere relativo alla costituzione in giudizio con il Comune come attore
78	I	2	Parere in ordine alla costituzione in un giudizio nel quale il Comune è convenuto
79	I	3	Approvazione transazione nel corso di un giudizio in cui è parte il Comune
80	L	1	Avvio accertamento d'ufficio su tributi comunali
81	L	2	Avvio procedimento per assegnazione rendita
82	L	3	Avvio procedimento di accertamento con adesione
83	M	1	Redazione del PAT e del PI
84	M	2	Raccolta delle osservazioni al PAT e al PI
85	M	3	Approvazione del PAT e del PI
86	M	4	Varianti specifiche

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 1 - Catalogo dei processi

Progr.	Area	Sub	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)
87	M	5	Processi di pianificazione attuativa
88	M	5A	Processi di pianificazione attuativa: piani di recupero
89	M	5B	Processi di pianificazione attuativa: piani attuativi d'iniziativa privata
90	M	5C	Processi di pianificazione attuativa: piani attuativi d'iniziativa pubblica
91	M	5D	Processi di pianificazione attuativa: esecuzione delle opere di urbanizzazione
92	M	6	Richiesta ambiti di degrado
93	N	1	Nulla osta per l'esercizio del commercio in forma Itinerante sulle aree demaniali marittime
94	N	2	Concessioni demaniali marittime uso turistico ricreativo per chioschi - bar
95	N	2	Concessioni demaniali marittime uso turistico ricreativo per posa ombra - stabilimenti
96	N	2	Concessioni demaniali marittime uso turistico ricreativo specchi acquei per pontili e darsene
97	O	1	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi
98	O	1A	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: assegnazione delle pratiche per l'istruttoria
99	O	1B	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: richiesta di integrazioni documentali
100	O	1C	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: calcolo del contributo di costruzione
101	O	1D	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: controllo dei titoli rilasciati
102	O	1E	Rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi: vigilanza
103	O	1F	Permessi di costruire convenzionati o in deroga
104	P	1	Controlli sulle società -delibera A.N.AC. n. 831 in data 3/8/2016
105	P	1A	Controlli sugli assetti societari
106	P	1A	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previsti dall'art. 1, comma 2-bis, l. 190/2012 da parte delle società di primo livello controllate dal Comune
107	P	1B	Attuazione degli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm. e dall'allegato 1 della determinazione n. 8 del 17/6/2015, anche alla luce della sopravvenuta delibera A.N.AC. n. 831 in data 3/8/2016, da parte delle società di primo livello controllate e partecipate dal Comune
108	P	1C	Cause di inconferibilità e di incompatibilità dei componenti del consiglio di amministrazione delle società di primo livello controllate e partecipate dal Comune

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 1 - Catalogo dei processi

<i>Progr.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)</i>
109	P	1D	Cause di inconferibilità e di incompatibilità a carico dei soggetti destinatari di incarichi di collaborazione o consulenza delle società di primo livello controllate e partecipate dal Comune
110	P	1E	Assegnazioni di appalti per la fornitura di beni e servizi
111	P	1F	Modalità di assegnazioni di appalti di opere pubbliche
112	P	1G	Modalità di assunzione del personale dipendente
113	P	1H	Correttezza della contabilizzazione dei proventi di concessioni e tributi

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

Progr.	Area	Sub	Descrizione del rischio
1	A	1	Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale.
2	A	1	Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso "personalizzati" e non di esigenze oggettive.
3	A	1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.
4	A	1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.
5	A	1	Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite dal bando, al fine di favorire candidati particolari
6	A	1	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della cogenza della regola dell'anonimato per la prova scritta.
7	A	1	Procedere al reclutamento per figure particolari
8	A	2	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari
9	A	2	Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione.
10	A	2	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
11	A	3	Motivazione generica e/o tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari.
12	A	3	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.
13	B	2	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente.
14	B	2	Scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine favorire un'impresa.
15	B	2	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti.

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

<i>Progr.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Descrizione del rischio</i>
16	B	3	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.
17	B	5	Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara.
18	B	5	Accordi collusivi tra le imprese volti a limitare la partecipazione ad una gara.
19	B	7	Ricorso all'istituto al fine di al fine di favorire un soggetto predeterminato.
20	B	7	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.
21	B	5	Componente/i della commissione di gara colluso/i con concorrente/i
22	B	5	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato
23	B	8	Ricorso all'istituto al fine di al fine di favorire un soggetto predeterminato.
24	B	2	Applicazione dell'istituto a fattispecie non contemplate dal regolamento al fine di favorire l'affidamento diretto ovvero la procedura negoziata
25	B	9	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva, per favorire o sfavorire ditte specifiche.
26	B	12	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale.
27	B	11	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione.
28	B	14	Errata contabilizzazione dei lavori
29	C	3	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
30	C	3	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
31	C	3	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
32	C	3	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
33	C	3	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

Progr.	Area	Sub	Descrizione del rischio
34	C	3	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
35	C	3	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
36	C	3	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
37	C	3	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
38	C	3	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
39	C	3	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
40	C	3	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
41	C	5	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo
42	C	5	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
43	C	5	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo
44	C	5	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
45	C	5	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo
46	C	5	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
47	C	5	Violazione delle regole procedurali disciplinanti di autorizzazione di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo
48	C	6	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
49	D	3	Dichiarazioni ISEE mendaci

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

<i>Progr.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Descrizione del rischio</i>
50	D	3	Dichiarazioni ISEE mendaci
51	D	3	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione
52	D	3	Bandi con beneficiari predeterminabili
53	D	3	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione
54	D	3	Bandi con beneficiari predeterminabili
55	D	3	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione
56	D	3	Bandi con beneficiari predeterminabili
57	D	6	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune
58	D	6	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune
59	D	6	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune
60	D	6	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste negli atti di indirizzo del Comune
61	E	1	Mandato di pagamento di importo maggiore rispetto alla liquidazione
62	E	1	Mandato di pagamento di importo corrispondente alla liquidazione ma effettuato due o più volte
63	E	1	Mandato di pagamento emesso in assenza di provvedimento di liquidazione
64	E	2	Accertamento dell'entrata ritardato per favorire soggetti particolari
65	E	2	Accertamento dell'entrata inferiore al dovuto per favorire soggetti particolari
66	F	1	Alienazione immobile in violazione delle previsioni del regolamento di gestione del patrimonio immobiliare comunale
67	F	2	Acquisto immobile senza pubblicazione di preventivo avviso pubblico finalizzato alla verifica dell'esistenza di immobili in vendita aventi analoghe caratteristiche
68	F	3	Sdemanializzazione di immobile finalizzata esclusivamente all'alienazione dello stesso a soggetti particolari.

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

Progr.	Area	Sub	Descrizione del rischio
69	F	4	Declassificazione strada comunale ancora utilizzata allo scopo di determinare l'uso esclusivo della stessa a soggetti particolari
70	F	5	Costituzione servitù prediali per favorire uno o più soggetti particolari
71	F	6	Dismissione di servitù prediali di interesse generale allo scopo di garantire al proprietario del terreno l'uso esclusivo.
72	G	1	Controlli, verifiche e ispezioni in materia ambientale finalizzati a indurre l'utente ad un accordo illecito
73	G	1	Controlli, verifiche e ispezioni d'ufficio in materia edilizia finalizzati a indurre l'utente ad un accordo illecito.
74	G	2	Mancata irrogazione di sanzioni a seguito di accordi illeciti con il destinatario dei controlli
75	H	1	Incarichi di studio, ricerca e consulenza in violazione alla normativa per favorire l'incaricato
76	H	2	Nomina dirigenti/posizioni organizzative/alte professionalità in violazione della normativa per favorire un dipendente particolare
77	I	1	Parere contrario alla costituzione in giudizio del Comune come attore per favorire uno o più privati
78	I	2	Parere contrario alla costituzione in un giudizio nel quale il Comune è convenuto per favorire uno o più privati.
79	I	3	Transazione approvata per favorire uno o più privati in danno al Comune
80	L	1	Avvio accertamenti d'ufficio su tributi emessi per indurre l'utente ad un accordo illecito
81	L	2	Avvio procedimento per assegnazione rendita per indurre l'utente ad un accordo illecito
82	L	3	Avvio procedimento di accertamento con adesione per indurre l'utente ad un accordo illecito
83	M	1	Il PAT è lo strumento di pianificazione urbanistico - territoriale generale previsto dalla legge regionale 11/2004. Vi è il rischio che tale piano non venga redatto in funzione di un ordinato e pianificato sviluppo edilizio sul territorio ma sia in parte finalizzato ad interessi di specifici soggetti in deroga ad obiettivi generali. Vi è inoltre la possibilità di commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sulle politiche di sviluppo territoriale.

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

<i>Progr.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Descrizione del rischio</i>
84	M	2	A causa di asimmetrie informative, che si determinano nel caso in cui le informazioni non sono condivise integralmente fra gli individui facenti parte del processo economico, una parte dei proprietari, possedendo maggiori o migliori informazioni rispetto agli altri, viene agevolata nella conoscenza del piano adottato con la conseguenza di essere in grado di orientare e condizionare le scelte dall'esterno.
85	M	3	Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio.
86	M	4	Le varianti specifiche allo strumento urbanistico generale, siano esse approvate con iter ordinario, ovvero attraverso i procedimenti che consentono l'approvazione di progetti con l'effetto di variante agli strumenti urbanistici, sono esposte a rischio laddove dalle modifiche derivi per i privati interessati un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati. I rischi connessi a tali varianti risultano relativi in particolare: alla scelta o al maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; alla possibile disparità di trattamento tra diversi operatori; alla sottostima del maggior valore generato dalla variante.
87	M	5	Nella materia dell'urbanistica e dell'edilizia i cosiddetti "strumenti d'attuazione" si riferiscono a piani di dettaglio dello strumento principale di pianificazione del territorio dei Comuni. I principali strumenti urbanistici attuativi sono i PUA. In definitiva si tratta di elaborati che precisano gli interventi sul territorio e ne organizzano l'attuazione traducendo dettagliatamente le previsioni e le prescrizioni dettate dal PAT. Ai piani attuativi tradizionali si sono aggiunti negli anni 90 i "programmi complessi" che sono strumenti non più volti a governare la crescita quantitativa del territorio, ma a promuoverne la trasformazione qualitativa. A differenza dei piani attuativi tradizionali non decidono tutto, bensì solo la realizzazione di alcuni determinati interventi per i quali sono definiti soggetti attuatori, le risorse economiche, i progetti preliminari ed i tempi di attuazione. I Primi programmi complessi sono stati introdotti dalla legge n. 179/1992 e da novelle successive; si tratta dei Programmi Integrati - Print, dei Programmi di Riqualificazione urbana - PRIU, Programmi di Recupero Urbano - PRU, i contratti di Quartiere - CdQ, I Programmi di Riqualificazione Urbana e di sviluppo sostenibile del territorio - PRUSST. Si tratta di programmi che presentano comunque il dettaglio urbanistico proprio dei piani attuativi.
88	M	5A	Si tratta di piani particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici in quanto il promotore è il privato con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione e per la cessione di aree. Vi è il rischio di mancata coerenza con il piano generale e con le norme, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. La misura non si applica alle varianti non sostanziali al piano citato.

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

Progr.	Area	Sub	Descrizione del rischio
89	M	5B	Si tratta di piani particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici in quanto il promotore è il privato con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione e per la cessione di aree. Vi è il rischio di mancata coerenza con il piano generale e con le norme, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. La misura non si applica alle varianti non sostanziali al piano citato.
90	M	5C	Si tratta di piani che, pur presentando caratteristiche comuni con i piani d'iniziativa privata, sono tuttavia caratterizzati da una minore pressione o condizionamento da parte dei privati. Vi è il rischio di una mancata coerenza con il piano generale e con le norme, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. Particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori. La misura non si applica alle varianti non sostanziali al piano citato.
91	M	5D	Mancato esercizio dei compiti di vigilanza da parte del Comune finalizzati ad evitare la realizzazione di opere di urbanizzazione qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione. Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere di urbanizzazione.
92	M	6	Si tratta di permessi esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici in quanto il promotore è il privato con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione dell'opera. Vi è il rischio dell'approvazione di un ambito di degrado privo dei requisiti della normativa per favorire soggetti particolari.
93	N	1	Assegnazione diretta senza espletamento procedura di gara o proroga permessi in essere
94	N	2	Assegnazione diretta senza espletamento procedura di gara o proroga permessi in essere
95	N	2	Assegnazione diretta senza espletamento procedura di gara o proroga permessi in essere
96	N	2	Assegnazione diretta senza espletamento procedura di gara o proroga permessi in essere
97	O	1	L'attività amministrativa attinente al rilascio o alla presentazione dei titoli abilitativi edilizi e ai relativi controlli è principalmente regolata dal DPR n. 386/2001. Il processo che presiede al rilascio dei titoli abilitativi edilizi o al controllo di quelli presentati dai privati è caratterizzato da una elevata specializzazione delle strutture competenti e complessità della normativa da applicare. Le funzioni edilizie sono svolte dallo Sportello unico per l'edilizia (SUE) e dallo Sportello unico per le attività produttive (SUAP). Il procedimento per il rilascio del permesso di costruire e la verifica delle istanze presentate dai privati in relazione a SCIA (Segnalazione certificata di inizio di attività), CIL (Comunicazione inizio lavori) e CILA (

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

Progr.	Area	Sub	Descrizione del rischio
			Comunicazione inizio lavori asseverata) sono considerati espressione di attività vincolata, in quanto in presenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla legge non sussistono margini di discrezionalità, né circa l'ammissibilità dell'intervento, né sui contenuti progettuali dello stesso. Ogni intervento edilizio presenta però elementi di specificità e peculiarità che richiedono una complessa ricostruzione della disciplina del caso concreto, con un processo decisionale che può quindi essere oggetto di condizionamenti, parziali interpretazioni e applicazioni normative. A differenza dei processi di pianificazione urbanistica, in quest'area non sono previste adeguate forme di pubblicità del processo decisionale, bensì solo la possibilità per i soggetti interessati di prendere conoscenza dei titoli abilitativi presentati o rilasciati, a conclusione del procedimento abilitativo. In tutti i casi, sia che si tratti di un permesso a costruire, sia che si richieda il rilascio di un titolo abilitativo è comunque necessaria una attività istruttoria da parte dell'amministrazione comunale che porti all'accertamento della sussistenza dei requisiti e presupposti previsti dalla legge per l'intervento ipotizzato. I rischi connessi a tali convenzioni risultano relativi in particolare: all'assegnazione delle pratiche per l'istruttoria; alla richiesta di integrazioni documentali; al calcolo del contributo di costruzione, al controllo dei titoli rilasciati; alla vigilanza.
98	O	1A	Vi è il rischio di assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie. Vi è il rischio dell'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza.
99	O	1B	Vi è il rischio di chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere indebiti vantaggi. Vi è il rischio del riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dalle norme del Comune o comunque con modalità più favorevoli. Vi è il rischio della mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti.
100	O	1C	Vi è il rischio dell'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere. Vi è il rischio del riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dalle norme del Comune o comunque con modalità più favorevoli. Vi è il rischio della mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti.
101	O	1D	Applicazione errata della normativa in sede istruttoria quale occasione per ottenere indebiti vantaggi.
102	O	1E	L'attività è connotata da un'ampia discrezionalità tecnica volta all'individuazione degli illeciti edilizi, all'esercizio del potere sanzionatorio, repressivo e ripristinatorio, ma anche alla sanatoria degli abusi edilizi attraverso il procedimento di accertamento di conformità. Vi è il rischio di omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza. Vi è il rischio di applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

Progr.	Area	Sub	Descrizione del rischio
			presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo. Vi è il rischio di assenza di processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato.
103	O	1F	Si tratta di un istituto introdotto dal D.L. n. 133/2014, alternativo agli strumenti urbanistici attuativi, che può essere impiegato qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata. Alla base del permesso di costruire vi è una convenzione tra Comune e soggetto attuatore nella quale sono stabilite le caratteristiche dell'intervento e soprattutto la quantità, la qualità e la gestione delle opere di urbanizzazione collegate alle volumetrie da edificare o riqualificare. Si tratta di permessi esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici in quanto il promotore è il privato con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione dell'opera. Vi è il rischio di una mancata coerenza con il piano generale e con le norme, che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.
104	P	1	
105	P	1A	Mancata verifica quote di capitale in partecipazione per determinare la tipologia di ciascuna società di primo livello come controllata o come partecipata.
106	P	1A	Mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione con conseguente rischio di fenomeni corruttivi
107	P	1B	Mancata attuazione degli obblighi di trasparenza con conseguente rischio di fenomeni corruttivi
108	P	1C	Mancata verifica inesistenza cause di inconferibilità e di incompatibilità dei componenti del consiglio di amministrazione delle società
109	P	1D	Mancata verifica inesistenza cause di inconferibilità e di incompatibilità dei soggetti destinatari di incarichi di collaborazione o consulenza delle società con conseguente rischio di fenomeni corruttivi
110	P	1E	Mancato controllo modalità assegnazione appalti per la fornitura di beni e servizi con conseguente rischio di fenomeni corruttivi
111	P	1F	Mancato controllo modalità assegnazione appalti per la fornitura di opere pubbliche con conseguente rischio di fenomeni corruttivi
112	P	1G	Mancato controllo modalità di assunzione del personale dipendente con conseguente rischio di fenomeni corruttivi
113	P	1H	Mancato controllo correttezza della contabilizzazione dei proventi di concessioni e

Piano triennale di prevenzione della corruzione
Tavola Allegato 2 - Registro dei rischi

<i>Progr.</i>	<i>Area</i>	<i>Sub</i>	<i>Descrizione del rischio</i>
			tributi con conseguente rischio di fenomeni corruttivi